CITTÀ DI ANDRIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 4002 DEL 30/12/2019

Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ambiente e Mobilità - Patrimonio - Reti Infrastrutture Pubbliche

OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DELLA DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITÀ SAN NICOLA LA GUARDIA ANDRIA – SERVIZIO DI EMUNGIMENTO, TRASPORTO E SMALTIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI DEL RIFIUTO LIQUIDO DENOMINATO PERCOLATO (CODICE CER 190703) – AFFIDAMENTO ALLA DITTA SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL DI MAFALDA (CB)- C.I.G.: ZD92B47178.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso:

- che, con Contratto n. 60349 di Rep. del 24.09.2003, è stata trasferita nella titolarità del Comune di Andria la discarica ed affidato in concessione da parte del Comune di Andria, alla D.G.I. - Daneco Gestione Impianti, il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, previa realizzazione delle opere strutturali che si rendessero necessarie per la gestione dei rifiuti, presso la discarica sita in agro di Andria in c. da S. Nicola La Guardia, quale servizio pubblico essenziale ed indispensabile;
- che, con Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia del 29 marzo 2017, n. 42 recante "Daneco Impianti S.p.A. – Revoca dell'autorizzazione Integrata Ambientale, Rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012 relativa alla discarica ubicata in località S. Nicola La Guardia nel Comune di Andria, ai sensi dell'art. 29 - decies, c. 9 c) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.", è stata disposta la revoca, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 29 – decies co. 9, lettera c) del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato al Gestore Daneco Impianti S.p.a. con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 08/02/2008 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 44 del 01/08/2012, relativamente all'impianto di discarica per smaltimento rifiuti urbani bacino BA1 sito in agro di Andria alla località San Nicola La Guardia, fatte salve le prescrizioni e condizioni relative alla chiusura e post gestione;
- che, nello stesso provvedimento è stato disposto, in conseguenza delle citate revoca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 - decies co. 9 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 12 del D. Lgs. 36/2003, che il Gestore Daneco Impianti S.p.a. **avviasse immediatamente la procedura di chiusura della discarica**, così come prescritto ed autorizzato nel provvedimento di autorizzazione integrata ambientale rilasciato con D.D. n. 99 del 08/02/2008 e successiva D.D. n. 44 del 01/08/2012.

Constatato:

- che, successivamente, stante il mancato adempimento alla predetta diffida, questo Ente adottava **l'Ordinanza Sindacale n. 417 del 8.9.2017** avente ad oggetto: "Ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 50 c. 5 e art. 54 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii. nei confronti della società Daneco Impianti S.p.a., per l'esecuzione di tutte le

attività volte a superare la situazione di grave incuria e degrado della discarica per rifiuti urbani sita in agro di Andria – c.da San Nicola La Guardia";

- che, in riferimento alla Ordinanza Sindacale n. 417 del 8.9.2017, notificata alla Daneco Impianti S.p.a. in data 12/09/2017, è pervenuta la nota, prot. n. 528/2017/cz/ADO del 13/10/2017, prot. n. 87283 del 17/10/2017, di riscontro alla suddetta Ordinanza, a firma del Liquidatore, dott. Andrea D'Ovidio, con la quale quest'ultimo comunicava che alla società Daneco Impianti in liquidazione, in concordato preventivo, è preclusa la possibilità di soddisfare tali esigenze;
- che, in data 20.10.2017 si è tenuto un sopralluogo congiunto presso la discarica per rifiuti urbani sita in agro di Andria, in c.da S. Nicola La Guardia, alla presenza dell'ARPA Puglia DAP/BAT, della ASL/BAT - Dipartimento di Igiene e Prevenzione e della Polizia Municipale di Andria durante il quale è emerso che, come stabilito dalla citata Ordinanza n. 417/2017, si rende necessario intervenire in via sostitutiva per garantire le attività svolte a superare la situazione di grave incuria e degrado della discarica nonché la rimozione delle criticità ambientali riguardanti il sito ricadente nel Comune di Andria in c.da San Nicola La Guardia, gestito dalla società Daneco Impianti;

Dato atto che, il Comune di Andria, non disponendo di risorse adeguate, con nota del 02.11.2017 prot. n. 93078, ha altresì presentato alla Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - domanda di finanziamento per gli interventi di bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del POR Puglia FESR 2014-2020 – Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate" e, nel contempo il Sindaco del Comune di Andria con nota del 6.11.2017 prot. n. 93876, in virtù della grave situazione di emergenza ambientale, ha richiesto alla Regione Puglia l'allocazione di apposite risorse finanziarie;

Dato atto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2190 del 12.12.2017, notificata a questo Ente in data 12.01.2018, è stata configurata la criticità ambientale rilevata presso il sito ubicato nel Comune di Andria alla località "San Nicola la Guardia", quale situazione di emergenza di discarica di RSU necessitante di misure di prevenzione e in riscontro alla richiesta del Sindaco, notificata a questo Ente il 12.01.2018.

Dato atto altresì che con lo stesso provvedimento, per le motivazioni appena evidenziate, la Regione Puglia ha destinato la somma di € 200.000,00 al Comune di Andria, titolare della discarica pubblica gestita da Daneco impianti spa, sita in località San Nicola la Guardia, Autorità Sanitaria locale nonché amministrazione territorialmente competente ad eseguire in via sostitutiva d'ufficio gli interventi necessari, anche al fine di dar seguito a quanto disposto nel provvedimento di diffida al gestore DANECO Impianti SpA per porre in essere ogni misura di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza atta ad impedire la propagazione della contaminazione: copertura provvisoria della discarica, emungimento del percolato e attività che annullino l'immissione dello stesso nelle matrici ambientali esterne, mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, eseguire le indagini preliminari delle matrici ambientali, valutare e proporre le azioni a tutela dell'ambiente e della salute a seguito dei risultati delle indagini preliminari e a presentare il piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 co. 3;

Dato atto che con atto dirigenziale regionale n. 17 del 29.1.2018, la Regione Puglia ha liquidato e pagato la somma complessiva di € 200.000,00 in favore del Comune di Andria;

Preso atto che, con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia n. 136 del 31/5/2018, avente ad oggetto "P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse Vi – Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 207/2017. Tipologia di intervento A – Riapertura termini", la Regione Puglia ha riaperto i termini di partecipazione al predetto avviso;

Considerato, altresì:

- che gli interventi di ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani sono da ritenersi interventi necessari e coerenti con le finalità di questa Amministrazione nell'ambito delle politiche ambientali;
- che gli interventi che si andranno a realizzare non comporteranno alcuna spesa per l'Ente, in quanto totalmente finanziabili dal POR Puglia FESR 2014-2020;

Visto che il Comune di Andria, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 14.9.2018,

avente ad oggetto: "Messa in Sicurezza e Prevenzione del rischio ambientale connesso alla sospensione delle attività di gestione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, sita in Andria alla C.da San Nicola la Guardia. Approvazione Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica per la candidatura al finanziamento a valere sul POR FESR 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate":

1. ha stabilito di presentare la candidatura all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. 136 del 31/5/2018 del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, avente ad oggetto "P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse Vi – Azione 6.2 – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 207/2017. Tipologia di intervento A – Riapertura termini",
2. ha presentato lo Studio di Fattibilità, a firma dei coprogettisti ing. Santola Quacquarelli – Dirigente del Settore 3 e dall'ing. Gaetano Nacci – Tecnico Incaricato, a seguito di consulenza specialistica del prof. Salvatore Masi, relativo alla "Messa in Sicurezza e Prevenzione del rischio ambientale connesso alla sospensione delle attività di gestione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, sita in Andria alla C.da San Nicola la Guardia", per un importo complessivo di € 5.775.566,80;
3. ha presentato, inoltre, il relativo Quadro Economico, per gli interventi di chiusura dell'impianto e prevenzione rischi di inquinamento, ex art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, da realizzarsi mercè concessione del finanziamento;

Richiamata:

- la **Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 326 del 12.12.2018** *"POR Puglia FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.2 – Avviso per la bonifica di aree inquinate - D.D. n. 207/2017. Tipologia di intervento A – Concessione e impegno di spesa",* con la quale a seguito della candidatura, si dispone la concessione del finanziamento in favore del Comune di Andria, per un importo di € 5.775.566,80;
- la **Delibera della Giunta Comunale n. 29 del 02 marzo 2019** per la "Messa in Sicurezza e Prevenzione del rischio ambientale connesso alla sospensione delle attività di gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Andria in C.da San Nicola la Guardia". Asse VI - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate". Presa d'atto delle risorse attribuite al Comune di Andria e del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Andria. Indirizzi.

Visto che nelle more del perfezionamento del finanziamento Regionale il Comune di Andria **ha già eseguito i lavori di somma urgenza per porre in essere ogni misura di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza della stessa Discarica come innanzi menzionato.**

Rilevata la competenza assegnata al Settore 3 – Servizio Ambiente, come disposto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 14.9.2018, che individua il Dirigente del Settore 3, ing. Santola Quacquarelli, quale Responsabile Unico del Procedimento.

Considerato che a seguito di detti interventi sono pervenute alcune altre segnalazioni di sversamento di percolato presso la discarica emarginata in oggetto, giusta nota pervenuta dalla ditta "GreenUp S.r.l." del 15.10.2019 e acclarata al protocollo generale del Comune di Andria in pari data con prot. n. 0090452/2019 e nota di replica pervenuta dalla ditta "Daneco Impianti S.r.l." del 29.10.2019 rif. int. Prot. n. 61/2019/st/ADO e acclarata al protocollo generale del Comune di Andria in data 30.10.2019 con prot. n. 95943/2019.

Considerato altresì che è stato tempestivamente richiesto all'ARPA Puglia, ARPA Puglia DAP/BAT e ASL BAT un sopralluogo congiunto, in conseguenza delle suddette segnalazioni pervenute, giusta nota del Servizio Ambiente del 09.11.2019 prot. n. 0098951/2019.

Letta e constatato la nota di trasmissione degli esiti del sopralluogo del giorno 11 novembre 2019 effettuato dall'ARPA Puglia, con protocollo 0081405 – 32 del 12/11/2019 SDBT e acclarata al protocollo generale del Comune di Andria in data 12.11.2019 con prot. n. 0099794/2019, con cui l'ARPA denuncia un quantitativo di percolato, che oltre a costituire un elevato rischio potenziale per l'ambiente, contravviene ai dettami stabiliti dal D.Lgs n.36/2013 che al punto 2.3 dell'Allegato 1 cosi

recita: " il sistema di raccolta del percolato deve essere progettato e gestito in modo da : minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione", e nella stessa nota invita il Comune di Andria a riprendere con solerzia l'estrazione e smaltimento del percolato prodotto dalla discarica in oggetto, anche in vista delle precipitazioni atmosferiche attese per il corrente periodo invernale, in maniera da portare al minimo il battente di percolato così come previsto dalla normativa di riferimento.

Richiamata la Determina Dirigenziale n. 2559 del 14/09/2018, con la quale si affidava all'ing. Gaetano Nacci, nato a Ostuni (BR) il 23.6.1972, con studio professionale in Bari al corso Alcide De Gasperi, 292 - Partita IVA 01959560747, l'incarico professionale per la coprogettazione con il Dirigente del Settore 3 – Servizio Ambiente ing. Santola Quacquarelli per la redazione dello studio di fattibilità tecnico ed economico, relativo alle misure di messa in sicurezza e prevenzione della discarica comunale sita in località San Nicola La Guardia Andria, finalizzata a perfezionare la candidatura alla misura 6.2 POR Puglia, con cui a fatto seguito la concessione del finanziamento in favore del Comune di Andria, per un importo di € 5.775.566,80;

Rilevato che il Dirigente del Settore 3 – Servizio Ambiente, ing. Santola Quacquarelli, con propria nota datata 27.9.2019 prot. n. 84794/2019, ha già esperito un'indagine interna per la disponibilità ad assumere l'incarico per l'espletamento delle attività di supporto, assistenza e collaboratore tecnico-amministrativo al Responsabile Unico del Procedimento per l'esecuzione di un contratto di appalto per l'esecuzione dei servizi di che trattasi presso la discarica comunale sita in località San Nicola La Guardia Andria, non andata a buon fine.

Richiamata la Det. Dir. n. 3878 del 18/12/2019 con la quale veniva affidato ,per tutte le motivazioni riportate, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, **all'ing. Gaeteno Nacci,** nato a Ostuni (BR) il 23.6.1972, con studio professionale in Bari al corso Alcide De Gasperi, 292 - Partita IVA 01959560747, l'incarico professionale per la **redazione del progetto esecutivo stralcio dei servizi, assistenza alle fasi di affidamento dei servizi, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e certificato di regolare esecuzione del servizio,** per la *"Messa in Sicurezza e Prevenzione del rischio ambientale connesso alla sospensione delle attività di gestione dell'impianto di discarica comunale per rifiuti non pericolosi, sita in Andria in località San Nicola La Guardia"*, secondo i seguenti tempi:

- Redazione progetto esecutivo stralcio del servizio per il primo immediato affidamento diretto (ex art.36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50//2016 e s.m.i., del servizio di emungimento del percolato per € 40.000,00 oltre I.V.A., nell'immediato e comunque entro e non oltre giorni 15 dall'adozione del presente provvedimento di incarico;
- Redazione progetto esecutivo stralcio per un ulteriore affidamento per € 817.142,84 oltre I.V.A. all'esito dell'esperimento di apposita procedura di gara ad evidenza pubblica da espletarsi in tempi brevi e, comunque, in costanza dell'erogazione del servizio di cui al punto che precede, entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta dell'Ente;

Preso atto che il professionista, con la suddetta disponibilità, ha dichiarato che, per il servizio di emungimento del percolato della discarica, si può provvedere:

- ad un primo immediato affidamento diretto (ex art.36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., del servizio di emungimento del percolato per € 40.000,00 oltre I.V.A.;
- ad un ulteriore affidamento per € 817.142,84 oltre I.V.A. all'esito dell'esperimento di apposita procedura di gara ad evidenza pubblica da espletarsi in tempi brevi e, comunque, in costanza dell'erogazione del servizio di cui al punto che precede;

Visto:

- **che,** l'ing. Nacci Gaetano, in dtaa 18/12/2019, ha inviato a questo Ufficio, il ***Disciplinare Tecnico del servizio di emungimento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del rifiuto liquido denominato percolato (codice***

CER 190703) prodotto dalla discarica Comunale del Comune di Andria sita in località "San Nicola La Guardia";

- che, il servizio di che trattasi si configura estremamente urgente, come si evince dalla nota di trasmissione degli esiti del sopralluogo del giorno 11 novembre 2019 effettuato dall'ARPA Puglia, con protocollo 0081405 – 32 del 12/11/2019 SDBT e acclarata al protocollo generale del Comune di Andria in data 12.11.2019 con prot. n. 0099794/2019 , pertanto, si rende necessario riprendere con immediatezza e senza indugio l'estrazione e smaltimento del percolato prodotto dalla discarica in oggetto, anche in vista delle precipitazioni atmosferiche attese per il corrente periodo invernale, in maniera da portare al minimo il battente di percolato così come previsto dalla normativa di riferimento, al fine di minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione;

Rilevato che risulta necessario ed improcrastinabile procedere con immediatezza ad un primo immediato affidamento diretto (ex art.36 comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., per un importo inferiore € 40.000,00 oltre I.V.A. del servizio **di emungimento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del rifiuto liquido denominato percolato (codice CER 190703), prodotto nell'impianto di discarica**;

Tenuto conto che:

- nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai € 40.000,00= trova applicazione quanto prevede l'art. 37, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ai sensi del quale "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38"
- pertanto, non ricorrono comunque gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell'art. 37, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Evidenziato che per gli affidamenti da effettuarsi tramite ricorso al MePA il sistema prevede la consultazione di un catalogo on-line di prodotti e servizi, offerti da una pluralità di fornitori con la possibilità di scegliere quelli meglio rispondenti alle proprie esigenze mediante invio di un ordine diretto di acquisto (OdA), di una richiesta di offerta (RdO) o di una trattativa diretta.

Dato atto che la trattativa diretta:

- è una modalità di negoziazione prevista dal nuovo codice degli appalti pubblici che si configura come una RdO semplificata e consente all'interno del MePA di negoziare direttamente con un unico operatore economico;
- di recente è stata inclusa tra gli strumenti di acquisto offerti dalla piattaforma elettronica CONSIP, esperibile ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) (affidamento diretto) e dell'art. 63 (procedura negoziata senza previa pubblicazione bando) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Dato atto, altresì, che a monte dell'acquisto da parte della P.A. nell'ambito del Mercato Elettronico vi è una procedura che abilita i fornitori a presentare i propri cataloghi o listini, sulla base del possesso dei requisiti di moralità nonché di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, conformi alla normativa vigente.

Ritenuto di avvalersi della procedura da condursi sul MePA denominata "Trattativa Diretta" per l'affidamento del servizio in oggetto, in quanto maggiormente rispondente alla tipologia di approvvigionamento da espletare, anche in considerazione del valore economico dell'appalto.

Visto l'art. 26, comma 3, della legge 488/1999, il quale espressamente dispone che: "*Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi …*".

Visti:

- il Decreto Legge n. 52/2012 recante *"Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"* convertito nella Legge n. 94/2012 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono ricorrere al Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) o ad altri mercati elettronici istituiti, per tutti gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- il Decreto Legge n. 95 del 6 Luglio 2012 recante *"Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica"* convertito in Legge 135 del 7 agosto 2012 che dispone l'obbligo anche per gli Enti Locali, di ricorrere, per l'approvvigionamento di beni e servizi, alle Convenzioni Consip di cui all'art. 26 della Legge 488/1999, ed alle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455 della Legge 296/2006 a pena di nullità dei contratti e con conseguenti responsabilità erariali;
- il Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 e s.m.i., Nuovo Codice dei contratti pubblici, aggiornato con il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e la Legge 21 giugno 2017 n. 96, che all'art. 36, comma 2, lett. a), che postula *"le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta".*

Richiamate le Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".

Richiamate le Linee Guida n. 8 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che riconosce alle Amministrazioni Pubbliche il ricorso a procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando, nel caso di servizi infungibili: *"L'infungibilità che nasce a seguito di decisioni passate del contraente e/o di un comportamento strategico da parte dell'operatore economico è conosciuta nella letteratura economica e antitrust con il termine di lock-in..... (omissis).....Esempi nei quali il lock-in è l'effetto di un comportamento del consumatore/stazione appaltante sono quelli legati alla presenza di elevati costi di investimento (iniziale) non recuperabili (sunk costs), per effetto dei quali cambiare il fornitore determina la perdita degli stessi; alla presenza di lunghi e costosi processi di apprendimento (learning) per l'utilizzo ottimale di un determinato servizio o prodotto, che andrebbero persi in caso di cambio del fornitore.....*

Preso atto che non esistono convenzioni attive sulla piattaforma CONSIP per la tipologia di servizio in parola.

Constatata comunque la possibilità di effettuare acquisti tramite il Mercato Elettronico che consente alle amministrazioni, per importi inferiori alla soglia comunitaria, di approvvigionarsi di beni e servizi offerti da pluralità di fornitori presenti nel catalogo, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di Trattativa Diretta.

Visto che, tra i fornitori presenti nel catalogo del MEPA, sono presenti alcune ditte aventi i requisiti specifici per poter svolgere tale peculiare servizio, iscritte nella iniziativa "SERVIZI- Servizi di gestione dei rifiuti speciali" e tra queste:

- Ecodaunia srl – Cerignola (FG);
- Spurgo ServizioAmbiente srl – Mafalda (CB);

Stabilito di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50, Nuovo Codice dei contratti pubblici, e ss. mm. ed ii., che consente l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento, di servizi o forniture di importo inferiore a € 40.000,00=.

Visto che, al fine di individuare gli operatori economici con disponibilità immediata a svolgere il servizio in parola:

- con procedura n. 1169848 del 19/12/2019 è stata avviata la trattativa diretta ad unico fornitore iscritto nel Mercato Elettronico per la sezione: "SERVIZI- Servizi di gestione dei rifiuti speciali" e l'invio è stato diretto alla ditta "ECODAUNIA SRL" - Partita IVA 01853250718 - con sede a Cerignola (FG) alla Via dei Calzolai (Zona Industriale);
- con procedura n. 1171096 del 19/12/2019 è stata avviata la trattativa diretta ad unico fornitore iscritto nel Mercato Elettronico per la sezione: "SERVIZI- Servizi di gestione dei rifiuti speciali" e l'invio è stato diretto alla ditta "SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL" - Partita IVA 01471550705 - con sede a Mafalda (CB) C.da La Guglia;
- l'importo del servizio è stimato fino al raggiungimento di € 39.000,00, (trentanovemila/00), compreso gli oneri della sicurezza pari a € 800,00 non soggetti a ribasso oltre I.V.A. ,come per legge, tenendo conto che, ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare Tecnico, il servizio sarà computato e valutato unicamente a misura con riferimento al prezzo unitario a base d'asta, al netto del ribasso offerto, per le quantità effettivamente smaltite, come descritto nella nota di richiesta disponibilità immediata allo svolgimento del servizio (allegata alla procedura della trattativa diretta);
- Il criterio di affidamento è al massimo ribasso percentuale rispetto al prezzo unitario posto a base d'asta, pari a € 60,00/tonnellata oltre IVA, oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis e dell'art. 95 comma 3 lettera b) trattandosi di importo inferiore a € 40.000,00;
- che, per il riscontro, è stata fissata la data del 21/12/2019 alle ore 18.00;
- che entro il 21/12/2019 la ditta "SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL" ha riscontrato la richiesta formulando la propria offerta con numero identificativo 684339;
- che pertanto la ditta ha offerto un *ribasso percentuale* a base d'asta, da applicarsi sull'importo del prezzo unitario posto a base d'asta del servizio, pari a € 60,00/tonnellata oltre IVA, *del 14,60%*, per un importo di € 51,24/tonn oltre IVA e oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Dato atto che è stata acquisita la seguente documentazione della ditta SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL:

1. la dichiarazione sostitutiva della ditta, resa ai sensi del DPR 445/2000, circa l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs n. 50 del 2016, per la partecipazione alle procedure di appalto di servizi;
2. il modello DGUE compilato e sottoscritto;
3. il DURC regolare – protocollo INAIL_18791802 con scadenza validità il 24/02/2020;
4. la verifica sul Casellario ANAC in data 24/12/2019 con assenza di annotazioni;
5. Disiplinare Tecnico sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale per accettazione;
6. il nominativo del referente responsabile nei confronti dell'Ente, per lo svolgimento dei servizi, (n. telefono attivo dalle 08,30 alle 18,30, indirizzo della casella di posta elettronica).

Preso atto che:

- la ditta "ECODAUNIA SRL" non ha riscontrato entro la data del 21/12/2019 alle ore 18.00 alla richiesta diisponibilità caricata sul portale MEPA in data 19/12/2019;
- che in data 23/12/2019, per via pec, quindi oltre il termine stabilito, ha inviato comunque un riscontro: *"ci scusiamo per il riutardo nella risposta a causa dell'assenza del NS responsanbile commerciale"*, trasmettendo contestualmente una offerta economica pari a € 58,00/tonn oltre IVA e oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

Dato atto, altresì che sono in corso le verifiche dei requisiti autodichiarati dalla ditta "SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL";

Constatato che:

- in generale, per tutti i contratti pubblici soggetti all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 il settore competente deve richiedere all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'attribuzione, tramite il Sistema informativo di monitoraggio della contribuzione (SIMOG), del codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (CIG) ed, entro 30 giorni dalla data di attribuzione del CIG, deve effettuare il pagamento del contributo a favore della stessa Autorità, nei limiti di seguito indicati;
- tuttavia, nel caso di specie, trattandosi di contratti di importo inferiore a € 40.000,00, sussiste il solo obbligo di richiesta del CIG, ma vi è l'esenzione dal pagamento del contributo;

Dato atto che, ai sensi della Legge n. 136/2010, è stato acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, tramite procedura informatica, il codice CIG n. **ZD92B47178**.

Dato atto che questo Ente si riserva l'adozione dei provvedimenti conseguenti in autotutela nel caso in cui emergano irregolarità in merito ai requisiti autocertificati;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere senza indugio all'affidamento del servizio di emungimento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del percolato prodotto nell'impianto della discarica Comunale del Comune di Andria in località "San Nicola La Guardia" nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dal nuovo codice degli Appalti (decreto legislativo 50/2016 e smi) così come modificato dal decreto correttivo D.Lgs. 56/2017 in relazione all'importo economico;

Ritenuto altresì, di dar corso alla consegna anticipata del servizio in parola urgente ed indifferibile, sotto riserva di legge, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D. Lgs 50/2016, nelle more di sottoscrizione del relativo contratto, poiché il servizio, si configura come intervento urgente a garanzia delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità e per evitare ulteriori danni;

Letto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
Richiamata, altresì, la Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 31/01/2018 con la quale è stato approvato il Piano della Performance per il triennio 2018-2020;
Richiamata, inoltre, la Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 02/05/2018 con la quale è stato approvato il Piano della Performance-PDO e PEG per il triennio 2018-2020;
Considerato che la spesa relativa all'oggetto del presente provvedimento rientra nella gestione dei capitoli di competenza, come da Decreto Sindacale n. 877 del 31/10/2019;
Letto il D. Lgs. n. 267/2000;
Dato atto che la sottoscritta Dirigente, allo stato attuale, non incorre in condizioni di conflitto di interessi sia pure potenziale ai sensi dell'art.6-bis della L. 241/90 così come introdotta dalla L. 190/2012 (legge anticorruzione).

Richiamate le Delibere di Consiglio Comunale nn. 37 e 38 entrambe del 29 Agosto 2018, relative alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale cui l'Ente ha ricorso.
Vista la Direttiva n. 1 redatta dal Settore 6 il giorno 6 Settembre 2018, avente protocollo n. 79497.
Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n.56 del 27/11/2018 avente ad oggetto *"Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione";*
Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 29/03/2019 con la quale è stato approvato lo Stato di Attuazione dei Programmi e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il triennio della programmazione finanziaria 2019/2021, ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazine di Bilancio (allegato 4/1 al D.lgs 118/2011) paragrafo 4.2 e dell'art.170 del D.lgs 267/200 e smi;
Preso atto del Decreto Prefettizio n.10037 del 29/04/2019 di sospensione del Consiglio Comunale e di nomina del Vice Pefetto Vicario dott. Gaetano Tufariello quale Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'Ente, con i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio;
Preso atto, altresì, del Decreto Commissariale n. 837 del 15/05/2019 inerente le attribuzioni delle competenze e deleghe per materia ai Sub Commissari dott.sa R.Grandolfo, dott.sa M.I. Porro, dott. A.Pedone;
Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 06 del 19/07/2019 avente oggetto "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – PERIODO 2019/2021 (art.170, comma 1 del D.Lgs 267/2000)- Approvazione;
Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 07 del 19/07/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019 -2021-Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019 ai sensi degli art.175 comma 8 e 193 del D.lgs 267/2000;
Preso atto della Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 54 del 08/08/2019 relativa all'approvazione del Piano delle Performance 2019/2021: P.D.O. E PEG su base triennale;
Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.10 del 30/08/2019 di Approvazione del RENDICONTO della GESTIONE per l'Esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000;
Dato atto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, curata dal sottoscritto Dirigente, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gi effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;
Considerato che tale spesa è indispensabile e non prorogabile oltre la scadenza dell'esercizio corrente e che la mancata assunzione possa comportare danni per l'Ente.

D E T E R M I N A

1) le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di ritenere tale provvedimento indispensabile e non prorogabile oltre la scadenza dell'esercizio corrente, i stante la necessità di eseguire interventi per la messa in sicurezza e per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità;

3) di dare atto che:
- il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Santola Quacquarelli, Dirigente del Settore3 - Lavori Pubblici, Manutenzioni e Ambiente e Mobilità, Patrimonio Reti Infr.;
- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) è il Dott. Ing. Gaetano Nacci, con studio tecnico in Bari in Corso Alcide De Gasperi n.292 – 70125;

4) di dare atto che le risorse economiche in Entrata sono previste nel Bilancio 2019 al cap.

102000 (PIC: 4.02.05.03.001 del Bilancio 2019)- accertamento 1391/2019;

5) di dare atto che le risorse economiche in Uscita sono previste nel Bilancio 2019 al cap. 982502 (PIC: U. 2.02.02.01.999 del Bilancio 2019) – impegno 1638/2019;

6) di approvare la seguente documentazione allegata al presente provvedimento per farne parte integrante:

- Offerta della ditta "SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL" - Partita IVA 01471550705 - con sede a Mafalda (CB) C.da La Guglia, avente n. identificativo 684339 del 21/12/2019, relativa alla Trattativa Diretta su MEPA n.1171096 del 19/12/2019, redatta anche, come richiesto, sul modello fornito dall'Ente, con un ribasso percentuale a base d'asta, da applicarsi sull'importo del prezzo unitario posto a base d'asta del servizio, pari a € 60,00/tonnellata oltre IVA, del 14,60%, per un importo di € 51,24/tonn oltre IVA e oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- Disiplinare Tecnico sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale per accettazione;

7) di affidare attraverso il MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e alle condizioni contrattuali da esso previste, con la modalità di "Trattativa Diretta", giusta offerta economica allegata alla presente determinazione, secondo le modalità di esecuzione descritte nell'allegato Disiplinare Tecnico , alla Ditta **"SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL"** - Partita IVA 01471550705 - con sede a Mafalda (CB) C.da La Guglia, il "servizio di emungimento, trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati del rifiuto liquido denominato percolato (codice CER 190703) prodotto dalla discarica Comunale del Comune di Andria sita in località "San Nicola La Guardia", ad un costo pari ad € 39.000,00, (trentanovemila/00), compreso gli oneri della sicurezza pari a € 800,00 non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.;

8) di stabilire che, ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare Tecnico, il servizio sarà computato e valutato unicamente a misura con riferimento al prezzo unitario a base d'asta, al netto del ribasso offerto, per le quantità effettivamente smaltite, pertanto, per un importo di € 51,24/tonn oltre IVA e oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

9) di precisare che il servizio in parola dovrà essere avviato entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dalla redazione da parte del DEC del verbale di consegna del servizio e concluso entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di redazione del verbale di consegna. Il Servizio sarà computato e valutato unicamente a misura, sulla base delle quantità di percolato effettivamente smaltite indicate dall'impianto di destinazione nel Formulario di Identificazione del Rifiuto. Il pagamento del corrispettivo effettuato su emissione di regolare fattura elettronica, secondo la normativa vigente in materia di contabilità delle Amministrazioni contraenti, con apposito provvedimento di liquidazione, previa constatazione delle regolarità del servizio da parte del DEC;

10) di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente atto diventerà efficace a norma dell'art. 32 , comma 7 del D.Lgs 50/2016, all'esito del completamento delle verifiche in corso in relazione ai requisiti generali prescritti per la partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici (art.80 del D.Lgs 50/2016);

11) di riservarsi l'adozione, nei confronti della ditta "SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL", degli eventuali provvedimenti di autotutela consequenziali nel caso in cui emergano situazioni di irregolarità contributiva/fiscale o carenze dei requisiti autocertificati;

12) di sub-impegnare in favore della ditta ditta "SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL" - Partita IVA 01471550705 - con sede a Mafalda (CB) C.da La Guglia, l'importo complessivo pari € 39.000,00 oltre IVA (di cui € 38.200,00 per il servizio ed € 800,00 per gli *oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)*, e quindi per l'importo di **€ 47.580,00 IVA compresa**, come segue:

capitolo	Esercizio finanziario 2019
982502 (PIC: U. 2.02.02.01.999 del Bilancio 2019)	€ 47.580,00

13) di dar corso alla consegna anticipata del servizio in parola urgente ed indifferibile, sotto riserva di legge, ai sensi dell'art.32, comma 8 del D. Lgs 50/2016, poiché il servizio, si configura come intervento urgente a garanzia delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità e per evitare ulteriori danni;

14) di stabilire che, prima della sottoscrizione del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà produrre, nei termini dettati dalla Stazione Appaltante, la seguente documentazione:

a) garanzia fideiussoria secondo quanto prescritto ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016. In caso di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o di fideiussione rilasciata da uno degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ.; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere la sua operatività entro 15 (quindici) giorni su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante senza eccezioni opponibili a questa; rilasciata, secondo lo schema tipo 1.2 "Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva", come integrato dalla scheda tecnica 1.2 relativa, approvato con D.M. del Ministero delle Attività produttive n. 123 del 12/03/2004.

b) copia conforme all'originale di polizza assicurativa, stipulata dall'aggiudicatario, per la responsabilità civile (RCO), nei confronti dei prestatori d'opera. La somma a tal fine assicurata non può essere inferiore ad euro 1.500.000,00;

c) copia conforme all'originale di polizza assicurativa, stipulata dall'aggiudicatario, nei confronti della Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni a terzi (RCT) nel corso dell'esecuzione del servizio, per un massimale minimo pari a euro 1.500.000,00, con una franchigia non superiore a euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00);

d) la documentazione necessaria relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

15) di dare atto che al pagamento delle somme di cui al presente provvedimento, pur essendo compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio, si potrà procedere nel rispetto delle regole di finanza pubblica ed in particolare nei limiti previsti dal patto di stabilità interno, giusto quanto stabilito dall'art. 9, comma 2, del D.L. 78/2009;

16) di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta "SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL";

17) di stabilire che, in ottemperanza all'art.3 della Legge 136 del 13 agosto 2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), i pagamenti verranno effettuati dal Comune di Andria esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario/postale specificamente dedicato alle commesse pubbliche e, pertanto, la ditta affidataria dovrà comunicare le coordinate del conto corrente bancario/postale al fine di poter procedere alla liquidazione del corrispettivo;

18) di stabilire che, ai sensi della vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sui mandati di pagamento dovrà essere riportato il seguente n **CIG: ZD92B47178**;

19) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del comma 1), lettera b), art. 23 del D.Lgs 33 del 14/03/2013;

20) di stabilire che il contratto sarà redatto nella forma di scrittura privata, sarà sottoscritto

dalla ditta affidataria, repertoriata negli Atti Privati, e registrata in caso d'uso con spese a carico della stessa ditta;

21) di stabilire che, in caso di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla liquidazione al saldo sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento;

22) di stabilire che tutte le controversie che potessero insorgere relativamente al conferimento dell'incarico ed alla liquidazione dei compensi previsti dal presente atto e che non si fossero potuti definire in via amministrativa, sono deferite all'Autorità giudiziaria competente per materia, con esclusione dell'arbitrato;

23) di trasmettere il presente atto al Servizio Autonomo Avvocatura dell'Ente per gli adempimenti di competenza;

24) di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'ing. Gaetano Nacci, alla Regione Puglia – Sezione Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Trani, alla Prefettura Barletta – Andria – Trani;

25) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art.147 bis del D.Lgs 267/2000;

26) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio on-line ai fini della generale conoscenza.

CITTÀ DI ANDRIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4002 DEL 30/12/2019

OGGETTO: MESSA IN SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DELLA DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITÀ SAN NICOLA LA GUARDIA ANDRIA – SERVIZIO DI EMUNGIMENTO, TRASPORTO E SMALTIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI DEL RIFIUTO LIQUIDO DENOMINATO PERCOLATO (CODICE CER 190703) – AFFIDAMENTO ALLA DITTA SPURGO SERVIZI AMBIENTE SRL DI MAFALDA (CB)- C.I.G.: ZD92B47178.

In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni - Ambiente e Mobilità - Patrimonio - Reti Infrastrutture Pubbliche
Santola Quacquarelli / INFOCERT SPA

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://www.albo.comune.andria.bt.it/ .

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"